Anno XXVIII. | Sabato 10 Luglio 1875. | N. 158.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

La cagione dei disastri delle acque

Ci sono molti che non hanno potuto ancora capire come nelle inondazioni che hanno devastata gran parte della Francia, abbian potuto perire tanta gente e tanti animali, e come non abbiano potuto sfuggire come accadè da noi in Italia e altrove, innanzi all' imminenza del disastro.

Ciò dipende dalla diversa natura idrografica dei luoghi. Laddove i bacini, dei quali i fiumi raccolgono e convogliano le acque, composti di terreni in gran parte permeabili, le pioggie per quanto siano violente e prolungate inzuppano il terreno, il quale agisce come un filtro e impedisce il precipitare delle acque in guisa torrenziale.

Così per esempio, nel bilancio della Senna, ove i terreni sono in molta parte permeabili, le piene vengono lentamente. Nei bacini invece della Loira, della Saone, della Garonna, del Rodano, le acque piovane scorrono sopra dei terreni impermeabili e bastano 18 ore di pioggia grossa, per produrre delle piene spaventevoli.

I fiumi per esempio che discendono dalla catena delle Cevenne, offrono in casi di grandi pioggie dei fenomeni spaventevoli. Le Cevenne sono montagne granitiche e la pioggia vi scorre sopra con una rapidità vorticosa, e gonfia in poco tempo tutti i fiumi.

L' Ardèche, per esempio, in caso di pioggia, s' alza di 19 metri al di sopra della magra e convoglia 7000 metri cubi al secondo. Così se avvengono pioggie eccezionali è impossibile far giungere in tempo avvisi e dar l' allarme.

Tutti gli anni le pioggie che cadono sulle Cevenne cagionano delle piene nel Rodano, nella Loira e nella Garonna, e basti sapere che 200 millimetri di pioggia i quali non alterano sensibilmente il grosso delle acque nelle regioni a terreni permeabili colà invece pongono i fiumi in piena.

I disastri di questi giorni sono dovuti per l' appunto a pioggie persistenti cadute sulle Cevenne e sul versante nord dei Pirenei. Le acque degli affluenti della Garonna in poche ore hanno cagionato una piena che ha sopreso indifesi gli abitanti della città e delle campagne, ed ha prodotto la desolante catastrofe di cui siamo venuti informando i nostri lettori.

È possibile la mercè di stazioni metereologiche e punti di osservazione idrografica provvedere in avvenire a segnalare le piene ed evitar quindi che intiere popolazioni rimangano vittime insoccorribili di una piena improvvisa? È quello che la scienza deve indagare.

Un' altria teoria che oggi viene agitata è quella della periodicità delle grandi pioggie, che sembrerebbe confermata da quanto dà l' osservazione dei bacini testè innondati. Dai calcoli fatti, la Loira e il Rodano dovrebbero subire grandi piene l' anno venturo. Speriamo che sia una teoria insufficiente; ma intanto non bisogna perder d' occhio questa ipotesi e per un falso orgoglio ed esclusivismo scientifico respingere dei calcoli, che potrebbero essere scontati a furia di milioni e di lagrime.

(Corr. Italiano)

PROCESSO DI STAMPA

Il giornale di Roma la *Capitale* ebbe una condanna che è rara negli annali del giornalismo. I giurati avendo risposto affermativamente a tutti i quesiti della Corte, il gerente di quel giornale fu condannato a *tre anni di carcere*, a *novemila lire di multa*, *alle spese del giudizio*, *ai danni interessi verso chi di ragione e alla pubblicazione della sentenza.*

Le imputazioni erano di offese al Re e alle leggi e di voti di distruzione dell' ordine di cose stabilito dalla volontà nazionale.

La *Capitale*, non potendosela prender colla magistratura e ingemmare la sua prosa delle solite accuse di corruzione, di servilità ecc. ecc. se la prende coi giurati; i quali non sono più *i giurati popolari*, i *magistrati cittadini* e tutte quelle cose che si dicono di essi quando si adulano o quando assolvono, ma *clericali d'accordo colla questura* ecc. ecc.

La *Capitale* ha interposto appello in cassazione, perchè il Presidente della Corte ha omesso d'interrogare il gerente sulle sue generalità, in principio del dibattimento.

La condanna della *Capitale* fece impressione e provò quanto sia mutata la fortuna di quel giornale dopo la morte del Sonzogno. Forse, ai suoi bei tempi, quando la *Capitale* aveva una certa influenza sull' opinione pubblica in Roma, un verdetto così severo non sarebbe stato emesso dai giurati romani. L' aura popolare è fumo passeggero....

Notizie Italiane

ROMA — Vi sono 8 sottoscrizioni in corso per gli inondati di Francia: dell' ambasciata francese di Piazza SS. Apostoli, *idem* del Palazzo Farnese, del *Fanfulla*, dell' *Italie*, della *Voce*, dell' *Osservatore*, del Municipio e del *Popolo Romano*. Ciò vuol dire che, dinanzi alla sventura, liberali o neri non hanno colore politico.

Giustizia però vuole si ripeta che il *primo* a promuovere le sottoscrizioni in Italia è stato il generale Geribaldi, per mezzo del *Popolo Romano* — quel Garibaldi che i *neri* di Francia insultano villanamente nei loro giornali, e tentarono di infamare coll' odioso rapporto Perrot.

La Giunta comunale si è radunata l' al-

APPENDICE

Note d'un Emigrante

Dunedin, 28 Febbraio 1875.

È una pagina che dedico a te, lettrice, perchè è una di quelle pagine dalle quali si apprendono quali differenti linguaggi parlano le passioni al cuore dell' uomo; perchè rifuggano dall' idioma barbaro della politica, e favellano invece di propositi eroici, di sante abnegazioni, di splendidi cieli azzurri, delle notti tropicali durante le quali Aleardo Aleardi scriverebbe l' istoria eterna degli astri e mostrerebbe Dio nascosto dietro le stelle che sta sorridendo a tutti quelli che amano, a tutti i poeti che — come lui — dedicano i loro versi ad una ideale Maria. Zampilleranno dal mio soggetto pallide rimembranze di Robinson Crosuè, perchè, avrai dinanzi a te, le roccie nude, una sabbia cocente, le alghe ammonticchiate contro aridi scogli, tu vedrai delle vele bianche, delle ruote d' un vapore che macinano l' acqua, vedrai degli ampi orizzonti, un mare deserto come un Sahara liquido, le coste brule dell' Australia esteriore, od uno scoglio perduto nell' oceano atlantico, ecco ciò che tu vedrai! E sono certo che ti narrerò cose che colpiranno la tua fantasia e ti toccheranno il cuore più che se tu leggessi le Cronache dei nostri giornali tempestate di: Omicidi — Suicidi — Furti — Risse — Non sarà certamente la narrazione d' un *Viaggio Straordinario* di Cooper, di Parch, di Verne, ma sarà la descrizione minuta, esatta d' un viaggio che senza essere tuffato nella poesia delirante che invade il cervello degli inglesi o degli americani, sarà profumato dalla triste poesia dell' emigrante con tutte le sue prime speranze e le prime disillusioni, le prime teme ed i primi saggi d' un sublime sagrificio, con tutti i perigli d' una lunga traversata al fianco di tenere creature su di una nave che veleggia verso lidi lontani e dove il clima è fatale!...

Sono *Note* scritte alla carlona dall' ingegnere Luigi Boldini nostro concittadino, emigrato pochi mesi or sono verso la Nuova Zelanda, l' unico luogo che possa oggi far raggiare di speranza il cuore d'un emigrante, delle *Note* che mi sono state spedite dal di lui fratello affinchè le pubblicassi. Oggi te le offro, lettrice, sono tue. T' avverto che l' ingegnere Boldini è padre, è uno di quegli uomini che hanno la febbre salutare del lavoro, e della famiglia del quale lo stesso *Fanfulla*, il giornale che per l' arte e per gli artisti ha sempre una parola d' incoraggiamento e spesso d' entusiasmo, ne ha fatto il più bello ed il più sincero degli elogi parlando di quel valente pittore Boldini che crea e vende i suoi quadri nientemeno che a Parigi.

È infine, lettrice, il prologo della vita d' un emigrante.

Poveri emigranti!

Colla fede del più paziente alchimista essi danno un addio a tutto ciò che hanno di più caro, e corrono gl' illusi verso terre inospitali per cercarvi il lavoro, l' oro, la gloria colla lugubre prospettiva di morire teatralmente e drammatizzare il più delle volte la loro morte!..

I.

Boldini Luigi non è certamente un uomo che possa richiamare l' attenzione d' un pubblico omai abituato ai gridi angosciosi dell' emigrazione, ma io sono d' avviso che essendo uno di quegli uomini che compiono il loro dovere per intero perchè — a detta di Victor Hugo — servono la patria e l' umanità, non sia tempo buttato all'aria lo spendere una parola in suo favore.

Bizzarrie del nostro destino!

Boldini — te lo rammenti lettrice? — pranzava con sua madre, tra i suoi figli ed i suoi fratelli, agli uni cingeva al collo la salvietta, agli altri raccontava le sue faccende, e visitava spesso nelle capponaie i gallinacci o l' inumerevole famiglia di quegli uccelli che dimenticano le loro ali per vivere da buoni cittadini sedentari nei cortili in città, o sulle aie in campagna con quei villici così ben delineati da Sardou.

Alcuni mesi or sono Boldini era al caffè con i suoi amici, chiacchierino, gioviale, sgobbone, consolandosi della vedovanza nei raggi luminosi dei suoi due figliuoli Gualtiero il maggiore d' età, ed Alfredo, due cari ragazzi vispi come trottole, bar-

tra sera per stabilire la somma da erogare a tale uso, e convenne di aprire la sottoscrizione con 5000 lire.

— La *Gazzetta Ufficiale* dell' 8 corrente pubblica il decreto che promulga le leggi eccezionali di pubblica sicurezza in data di Valdieri 3 luglio.

Contiene pure il decreto che ordina un' inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia e sull' andamento dei pubblici servivi.

VERONA — A Verona si pensa e molto seriamente ed opportunamente, a costituire un Comitato promotore per la erezione di un nuovo Ossuario per raccogliere le ossa di quei valorosi che morirono combattendo sui campi di Gustoza.

L' Arena che si fece gagliarda propugnatrice di questa nobile idea sa di positivo che oltre il sindaco, vari assessori ci si interessano vivamente. La proposta non mancherà di essere portata in Consiglio comunale, e poi anche dinanzi al Consiglio provinciale. Già sono pervenute varie adesioni molto autorevoli.

— Leggiamo nell' *Esercito* che fu ripresa, d'ordine del Comando generale di Verona, la costituzione del campo di Cornuda, che era stata sospesa a cagione delle forti pioggie.

— *L' Arena* di Verona annuncia che il curato d' Isolata è fuggito, essendosi scoperto che aveva abusato turpemente di giovanetti affidati alle sue cure.

BOLOGNA — Togliamo dall'*Ancora*:

Togliendola dalla *Unità Cattolica* riproducemmo ieri la notizia che il Santo Padre avesse inviato al Vescovo di Brescia L. 5,000 per gli inondati del Mella. Ora troviamo nell' *Osserv. Cattolico* di Milano che il Segretario Vescovile di Brescia dichiara insussistente la notizia.

Notizie Estere

FRANCIA — L' altro ieri, il Consiglio municipale di Parigi ha proceduto alla rinnovazione del seggio. Fu rieletto presidente il signor Floquet, radicale, ed eletti vice-presidenti i signori Clemenceau e Outin, radicali anch' essi.

— Ecco un particolare atroce delle inondazioni. È noto che il corpo del marchese d' Hautpoul fu ritrovato nudo. Da prima credevasi che i suoi abiti fossero stati lacerati e portate via dal fiume. Nient'affatto. Il marchese ha dovuto essere spogliato da un ladro. E se n' è avuta la prova esaminando le sue mani. Si sapeva ch'egli portava un anello di gran valore; ma s' è visto che il dito nel quale trovavasi l' anello era stato tagliato di netto con un coltello.

GERMANIA — I giornali di Berlino pubblicano il seguente telegramma da Roma, in data del 6 corrente.

« Da nuove comunicazioni avute dalla Germania, il viaggio dell' imperatore Guglielmo, in Italia, avrebbe probabilmente luogo nel mese di ottobre prossimo. e Milano sarebbe il luogo scelto per l' incontro del Sovrano tedesco col Re Vittorio Emanuele.

« L' Imperatore Guglielmo farebbe probabilmente questo viaggio dopo di aver soggiornato qualche tempo a Baden-Baden come usa fare ogni anno alla fine di settembre od in principio di ottobre, in occasione dell' anniversario della nascita dell' imperatrice.

TURCHIA — Il *Times* pubblica il seguente telegramma in data di Costantinopoli, 3 luglio:

« Il Sultano ha dato la sanzione al bilancio. In questo documento le entrate sono valutate a lire sterline 21,711,764 (542,794,000 franchi) e le spese 26,299,178 lire sterline (657,478,350 franchi): disavanzo 4,587,414 lire sterline (22,937,070 fr.)

COSE COMUNALI

Come alla promessa fatta, ci siamo procurati e pubblichiamo gli *allegati* che riguardano l' erogazione delle somme per spese di rappresentanza e di edilità nell' occasione delle feste Ariostèe:

ALLEGATO A.

Spese sostenute col fondo assegnato nel Bilancio del corrente Anno 1875 all' Art. 199 — **Fondo per le Feste del Centenario Ariosteo, e per l' esposizione regionale L. 9000.**

1. Spesa alloggio alle rappresentanze invitate per dette feste, ed alloggi agli Ufficiali dei Bersaglieri . . . . L. 2,082. —

Onde provvedere di alloggio alcune rappresentanze che si erano invitate si è creduto indispensabile di fermare alcuni locali per la detta somma, durante il periodo delle feste, (per L. 210 furono rimborsate dalla Provincia).

2. Per ristaurare le sette medaglie degli Uomini Illustri poste nel prospetto della fabbrica di S. Crespino . « 40. —

Fra i medaglioni esistenti nel prospetto di detta fabbrica figura il ritratto dell'Ariosto, ed essendochè questi erano in istato di deperimento, si è creduto conveniente praticarvi un ristauro.

3. Ristauro alla lapide degli ostaggi. . . . . . . « 35. —

Tot. L. 2157. —

Riporto L. [illegible]. —

Così pure per la lapide collocata sulla facciata del Duomo, e che è una memoria patria, avendo bisogno di essere pulita si è incontrata detta spesa.

4. Collocamento dei Busto dell' Ariosto nel R. Liceo « 394. 17

Gli studenti del R. Liceo per fare omaggio alla memoria di Lodovico Ariosto, hanno allogato un busto in marmo allo scultore Ferrarese Angelo Conti.

Essendo stata regalata quest' opera egregia e assai lodata al Comune, la quale viene valutata nella somma di Lire 2000, si è creduto di potere ordinare il suo collocamento nel fondo del grande corridoio incontrando la suddetta spesa.

5. Palco per la inaugurazione del Monumento Savonarola . . . . « 797. 68

Il Comitato si era esibito di concorrere in questa spesa per L. 450, ma poi mancando di mezzi, ha promesso di versare nella Cassa Comunale per questo titolo sole L. 250.

6. Spesa per lo straordinario inaffiamento delle piazze e strade interne della Città nella circostanza delle feste « 1,172. 20

7. Acciottolato nella piazza Savonarola e marciapiedi intorno all' imbasamento della Statua . . . . « 349. 88

È stato indispensabile questo lavoro per non lasciare smosso il terreno intorno al monumento, e per adornare ed allargare la base del monumento stesso.

8. Spesa di addobbo alla stazione pel ricevimento del Principe Umberto, e per adornare i palchi nel Teatro Comunale, la sala del Comizio Agrario, adattamento di locali pel congresso degli Agricoltori, nolo di sedie ecc. « 887. 15

9. Nota delli fratelli Ponson pel pranzo dato a S. A. il Principe Umberto, Ministri e rappresentanti . . . . . « 4,000. —

10. Importo di fiori e lumi per adornare ed illuminare le sale pel pranzo suddetto. « 116. 88

11. Illuminazione straordinaria a Gas in Via Giardini, Corso Vittorio Emanuele, Giovecca, Piazze ecc. . . « 759. 36

12. Spesa straordinaria di Casermaggio per le Guardie di pubblica Sicurezza. . « 200. —

Nella circostanza delle feste per ordine del Governo sisono aggiunte altre 50 Guardie di P. S, e si è dato incarico di accasermarle al fornitore signor Luigi Vallini.

In relazione al contratto

Tot. L. 10,884. 27

Riporto L. 10,884. 27

che questi ha col Comune, si sono calcolati 16 Centesimi per ogni Guardia al giorno; la somma che dovrebbe essere di L. 160, si è portata a L. 200, stante le maggiori spese che ha dovuto incontrare il fornitore per il trasporto delle masserizie.

13. Bandiera del Municipio « 375. —

Alcune bandiere di altre Città e di varie rappresentanze eransi mandate per decorare le feste, e quindi non si è potuto a meno d' incontrare questa spesa per provvedere quella del nostro Municipio non essendovene alcuna altra disponibile e conveniente per la circostanza.

14. Pagati ai Pompieri per servizio prestato in sussidio alle Guardie Urbane per le feste. . . . . « 563. 70

15. Alla Società ferroviaria, compenso stabilito per treni speciali a comodo dei forestieri . . . . « 658. 25

16. A quattro suonatori di clarino chiamati in soccorso della nostra Banda, ed acquisto di berretti pei medesimi . . . . « 236. —

17. Varie spese sostenute dall' Economo, e cioè importo fiacres per le rappresentanze Comunali; trasporto da Bologna a Ferrara di un carro con botte da inaffiare; estirpamento erba fuori Porta Po; compenso al Custode della Casa Ariosto ecc. . . . « 181. 80

18. Al Tipografo Taddei per importo stampe. . . . « 557. 18

19. Allestimento e pulizia della Pinacoteca. . . . « 84. 50

L. 13,490. 70

ALLEGATO B.

Spese sostenute col fondo assegnato nel Bilancio del corrente Esercizio all' Art. **83. fondo per la manutenzione delle fabbriche di proprietà Comunale, non che di quelle condotte in affitto dal Comune lire 9,800.**

1. Ristauri all' esterno del Palazzo Municipale . . . L. 2,126, 96

Da questa somma occorre sottrarre L. 990. 12. essendosi obbligati i proprietari delle botteghe sottoposte di rimborsarle al Comune - rimane quindi una spesa di sole . . . . « 1,136. 84

2. Ristauri delle sale principali, corridoi di passaggio, residenza ed Uffici di Polizia Municipale . . . « 1,411. 81

Nulla era calcolato in Bilancio per questo titolo, si dovette però sottostare alla spesa per ragione di convenienza.

Tot. L. 4,675. 61

---

loni come pittori, intelligenti e vogliosi di studio.

II.

Un bel mattino Boldini salutò la famiglia, gli amici, i suoi operai, il tabaccaio ed il suo barbiere, dicendo loro: domani emigro con i miei figli per la Nuova Zèlanda.

E diede questa notizia stoicamente, come avesse detto: vo' a fare una passeggiata al Pontelagoscuro. Figurati, lettrice gli *oh* gli *ah* gli *eh* di tutti quelli che lo conoscevano. — Tu così grasso! tu così pauroso! tu padre di famiglia; gli dissero. Queste esclamazioni erano giustificabili e non offendevano punto punto l' amor proprio di Boldini, in quantochè sapeva che egli non avrebbe arrischiato soltanto la sua vita, ma anche quella dei suoi figli. E poi anche in questi tempi che tutto va a vapore, andare alla Nuova Zelanda è una pazza corsa.

Boldini irremovibile, coraggioso, direi quasi temerario, abbandonò Ferrara, traversò l' Italia, e si recò a Parigi onde salutare suo fratello il pittore, poscia diede un addio alle vie eleganti, civette, susurrone della vezzosa Parigi e se n' andò a Londra, il paese delle nebbie e del carbon fossile. Appena giunto all' albergo sua prima cura fu di assumere delle informazioni del come dovevano condursi gli emigranti. Un articolo del Regolamento gli disse chiaro e tondo che abbisognava mostrasse il certificato comprovante la robustezza fisica. Ciò dimostrava come non fosse punto una corsa di piacere. Boldini si recò dal sig. dottor Ferriani, nostro concittadino, il quale gli sciorinò una lunga paternale, e gli descrisse coi più foschi colori le peripezie che va incontro colui che s' accinge ad emigrare.

Boldini rispose coll' inscriversi nel fatale elenco.

Prima di vergare i nomi dei suoi due figli, la penna restò sospesa per alcun poco sulla carta, poi si risolvette. Vi era in quella suprema decisione tutta la fortezza d' animo d' un padre romano. Egli si fece il corredo che occorreva, saldò in tante lire sterline luccicanti come il sole il conto del *Prevital' S Hôtel*, ed accompagnato da una pleiade di saluti e di auguri di molti signori italiani, fra i quali il figlio del celebre tenore Donzelli, dopo aver stretta la mano al padrone dell' albergo, salì in un fiacre, che al trotto lo condusse alla stazione degli emigranti posta lungo la riva destra del Tamigi ad una estremità di Londra. A quella stazione dolorosa al pari forse di una di quelle della passione di N. S. Gesù Cristo, s' affacciò al suo sguardo una folla scarmigliata, incomposta, cenciosa, e gli percosse l' orecchio un vocio confuso, un gridìo selvaggio di cento favelle straniere. Si accalcavano in quello stanzone circa trecento persone. Delle donne, dei fanciulli, degli uomini. Degli Scozzesi, degli Irlandesi, degli inglesi. Chi rideva sotto i baffi con cinismo, chi teneva le braccia conserte convulsivamente, chi guatava bieco, chi s' asciugava col palmo della mano delle lagrime furtive, chi bestemmiava con ferocia. Che orrore!... e quante passioni, quante speranze, quanti dolori accalcati in quel luogo! E pensare che una volta posto il piede in quella bolgia non se n' esce che per dare l' estremo addio alla madre, al platano che vi riparò dai raggi del sole, e che fu testimone forse del primo bacio d' amore! Infatti tutta quella folla attendeva il vaporetto che la doveva condurre alle foce del Tamigi a bordo del *Vild-Deèr*. Boldini portò una mano al cuore per farlo tacere, e gettò uno sguardo pieno di amaro sconforto sui suoi due figli, i quali, poverini, cogli occhi fisi ora sul babbo, ora su quella gente rozza e pezzente, parevano istupiditi, Boldini filosofo, senza essere Rosmini o Romagnosi, rinfrancò i figli con parole amorevoli, li richiamò al dovere di piccoli uomini e di piccoli cittadini. Una volta al contatto di quella folla bisognava affratellarsi, dormire, mangiare, vivere con lei, ma come se il Boldini non capiva un' ette di ciò che andavano borbottando?.

Il primo pasto consistette in burro salato, carne elastica, e per bevanda del cattivissimo *the*. Più tardi venne distribuito ad ogni emigrante una forchetta, un coltello, un cucchiaio, un piatto di ferro, e tre recipienti di ghisa destinati a contenere dei liquidi. Alle ore nove li mandarono al riposo. Gli uomini a destra e le donne a sinistra. Una grande lanterna rischiarava quel dormitorio di anime sconsolate. Boldini rimase davanti al letto, come la moglie di Lot. Aveva dinanzi a sè un letto che rassomigliava ad uno di quei vasti cassoni dove si rinchiudono i vermi per i merli, e colle coperte di lana così ruvide, atte ad asciugare un malato ch' esca dal bagno russo!... Boldini si rassegnò, baciò i figli, e quando li vide addormentati col sorriso sulle labbra, diede spallucce ai tristi pensieri... chiuse gli occhi... e dormì!...

(Continua) ALESSANDRO FIASCHI.

Riporto L. 4,675. 62

3. Ristauri al prospetto della fabbrica del Teatro, e casa attigua . . . . . « 2,602. 12

In bilancio sono calcolate L. 1300, il di più di lire 1302. 12, si è speso per non lasciare incompleto il lavoro in una fabbrica del Comune tanto importante e così centrale.

4. Ristauro al vôlto del Criminale . . . . « 325. 86

Questo ristauro si è creduto indispensabile essendo prospiciente alle principali piazze e strade del centro.

5. Restauro alla ex casa Fornari e demolizione della stalla vecchia nei Pistrini, nonchè demolizione del muro di cinta del Cimitero dei bruti . . . . « 1,851. 21

Questo ritauro della casa si è eseguito dal Comune perchè così convenuto coll' Amministrazione Provinciale che ha sostenuto l' ingente spesa di ristauro nei locali dei Pistrini.

6. Ristauro al Palazzo del Montagnone . . . . . . « 223. 90

In occasione delle corse si è dovuto eseguire questo ristauro richiesto dallo stato di deperimento in cui trovavasi quella fabbrica.

7. Ristauro al fabbricato della Università . . . . « 1,167. 75

Questa fabbrica nella quale doveva avere luogo gran parte delle feste Ariostee, si trovava in bisogno di urgenti ristauri

E la Giunta ha creduto di non potersi esimere dal decretarne la esecuzione.

8. Ristauro all' Orologio della Università . . . . « 28. —

9. Ristauro alla colonna e statua dell' Ariosto in piazza Ariostea . . . . . . « 334. —

10. Ristauro del locale della Società Operaia destinato a trattoria per comodo dei forestieri . . . . « 233. 88

11. Ristauro alla sala del Congresso dei Veterinari ed altro . . . . « 248. —

Si è creduto indispensabile incontrare questa spesa nella circostanza di un congresso che vi hanno tenuto i Veterinari.

12. Ristauro alla fabbrica della palazzina, urgenti riparazioni delle imposte . « 194. 19

13. Lavori nel locale che serve per la scuola di Veterinaria . . . . « 488. 05

14. Lavori nel locale della Beccaria grande per adattarvi provvisoriamente la pescheria . . . . « 888. 03

Per togliere la vista di una informe pescheria in una piazza centrale, mentre tanti forestieri si trovavano in Ferrara, e per avere sgombra la piazza stessa, onde mettervi molti rivenditori che solevano prendere posto nella piazza Savonarola, si è incontrata la detta spesa pei lavori di riduzione nella detta fabbrica

15. Ristauri occorsi nel palazzo dell' Ateneo, scuola del nudo, abitazione del Custode della Pinacoteca . . « 309. 23

Questo lavoro è stato necessario in causa del numeroso concorso di quelli che si sono recati a visitare la esposizione di Belle Arti.

16. Riparazioni a vari locali ad uso delle Scuole di Città e forese . . . . « 415. 90

17. Piccole riparazioni fatte nelle case in Via Porta Reno . . . . « 29. 49

18. Simile nella fabbrica del Tribunale. . . . . « 85. 50

19. Simile nella Chiesa Nuova . . . . « 42. —

20. Riparazioni varie pagate per mezzo dell' Economo Comunale, come dai Conti in atti ecc. . . . . . « 795. 95

L. 12,811. 71

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Importanti transazioni ebbero luogo in formenti nello scorso Mercato e giorno successivo mentre posteriormente si ebbe a rimarcare un poco di sosta. Si operò specialmente in quelli del raccolto che ci sta ora dinanzi, e fu la speculazione che ha agito, mentre i consumatori si limitarono a qualche provvista di vecchi. Presentiamo le seguenti quotazioni:

Formenti vecchi da L. 27. 50 a 28 il Quintale
» nuovi ricevimenti nel corr. mese » 27. id.
» Novem. e Decemb. » 28. id.
» Gennaio a Febbraio » 29. id.

Il raccolto nel generale può calcolarsi abbastanza buono.

I Formentoni dopo ristorati dalle recenti pioggie caddero in profonda calma, e possono dirsi abbandonati; qualche cosa si fece nei nuovi per consegna Ottobre a L. 15. 50.

Canape. — Qualche contratto fecesi in qualità secondarie a prezzi relativamente bassi. Le buone mancano. Il nuovo prodotto migliora sempre, essendo la stagione assai propizia talchè ci vengono promesse qualità soddisfacenti, e abbondanti quantità.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0	76 30cs
Prestito Nazionale	38 60
Detto Stallonato.	35 25
Azioni Banca Nazionale . . .	2010 —
Pezzi da 20 franchi	21 40
Londra 3 mesi	26 80
Francoforte	130 25
Francia a vista	107 —

Cronaca e fatti diversi

Cose drammatiche. — Siamo ben lieti di pubblicare il seguente telegramma gentilmente comunicatoci dal signor Lazzaro Friedländer, sull'esito lusinghiero che ebbe jeri a sera al Teatro Corea di Roma il *Ludovico Ariosto* del nostro amico Alberto Anselmi.

« Ariosto sucesso completo; quindici chiamate Autore. Replicasi ».

Sottoscrizione aperta dalla Società Operaia di mutuo soccorso in favore degli inondati di Francia.

Offerte antecedenti	L. 316. 95
Giavarotti Gaetano	« 5. —
Congregazione di Carità . .	« 25. —
Merlo Paolo	« 3. —
Pietrasanta Egidio	« 1. —
Roncagli Ernesto	« 5. —
Amadei Giuseppe	« 1. —
Fornasiari Giuseppe . . .	« 2. —
Vacca Stefano	« 1. —
Giacomelli Tancredi . . .	« 1. —
Parmeggiani Antonio . . .	« 1. —
Sola Felice	« 0. 50
Magnani Domenico	« 0. 50
Crosa Antonio	« 0. 50
Monti Vincenzo	« 5. —
Direzione dell' Istituto Provinciale dei Sordo-Muti per offerte raccolte	« 25. 50
Modoni Isabella	« 5. —
Totale	L. 398. 95

Scuole Musicali. — Domani ad un' ora pomeridiana nell' aula maggiore del Ginnasio avrà luogo il quinto annuale esperimento per parte degli alunni delle Scuole di musica.

Tutte tre le Sezioni dell' Istituto, corale, strumentale e vocale sono largamente comprese nello svariato e scelto programma ed il pubblico saggio promette di riuscire interessantissimo.

Notizie artistiche. — Leggiamo nel *Polesine*, Giornale della prossima Rovigo:

« Questa mattina (9) s' è costituito il Comitato promotore per l' istituzione in Rovigo di una figliale della società di Belle Arti Benvenuto Tisi di Garofalo, che ha sede in Ferrara.

« Prese parte alla costituzione del Comitato il sig. Droghetti Segretario della società ferrarese inviato a tale scopo dalla Presidenza.

« Il Comitato s' è costituito eleggendo a Presidente il ff. di sindaco Sig. Remigio dott. Piva ed a Segretario il sig. Tullio dott. Minelli. Ci occuperemo nel prossimo numero dello scopo di quest' istituzione e dei vantaggi che ne potranno venire alla nostra città. »

— Come dai manifesti stati pubblicati, la benemerita Presidenza, della Società stessa si è fatta iniziatrice di un' opera eminentemente filantropica e ad un tempo vantaggiosa per la nobilissima arte, indirizzandosi agli artisti italiani perchè concorrano a soccorrere i francesi visitati dalla recentissima calamità dell' inondazione, coll' invio di quadri, disegni e bozzetti che saranno spediti in Francia per cura della Società e là esitate, devolvendone il prodotto a vantaggio dei danneggiati dall' inondazione.

È un' idea ingegnosa e simpaticissima, che si raccomanda di troppo per se stessa; e noi auguriamo che il risultato corrisponda alla santità dello scopo, nonchè allo zelo e alla solerzia esemplare della Rappresentanza sociale.

Stampa locale. — Un avviso sottoscritto *La Redazione* annunzia che Lunedì prossimo, al più tardi, sarà pubblicato il secondo numero dell' *Indipendente.*

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la Drammatica Compagnia Bozzo-Checchi esporrà: *Chi è causa del suo mal pianga se stesso,* Scherzo nuovissimo in versi martelliani di Giuseppe Betti, scritto espressamente per la signora Amalia Checchi ed il signor Antonio Bozzo, farà seguito la brillante Commedia in 3 Atti, intitolata: *Il ritorno del Marinaio* o *La Dote.*

— Per domani Domenica si sta preparando: *Margherita Pusterla.*

Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Direttore

In omaggio alla verità, la prego rettificare che *nessuna* società repubblicana ebbe a seguire il corteo funebre del compianto *Luigi Mazza* — come ha erroneamente asserito il sig. Oreste Vaccari nel cenno necrologico pubblicato nel N. 156 della *Gazzetta.*

Con distinta stima me le professo

Ferrara 10[7]75.

Aff.mo *Romolo Dondi*

a nome anche degli altri amici del defunto.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Gibilterra* 8. — È giunto il postale *Colombo* con la valigia della Plata e proseguì per Genova. Salute ottima.

Monaco 8. — Il principe Umberto riparte stasera per Colonia.

Versailles 8. — L' Assemblea discusse in terza lettura il progetto per l' insegnamento superiore.

L' articolo primo è approvato con 515 voti contro 117.

Parigi 8. — Il cattiva tempo continua. La Borsa, specialmente pel mercato dei cereali, è impressionata.

Madrid 8. — *Gazzetta Ufficiale.* — La fortezza di Cantavieja cadde in potere degli alfonsisti, che fecero 2,000 pringionieri, si impadronirono di una grande quantità di cannoni e di materiali da guerra.

I carlisti furono respinti dalla Fuoguera in Catalogna. Dorregaray perdette molta gente, fugge in disordine dall' altra parte dell' Ebro.

Il generale Quesada mise in rotta un corpo di carlisti a Neuclares, impadronendosi di tutte le sue posizioni e ristabilendo le comunicazioni fra Miranda e Vittoria.

Tutta la pianura d' Alava nelle provincie basche è in potere della cavalleria alfonsista.

Il Governo spagnuolo crede che la guerra sia terminata al centro, e la situazione del nord assai migliorata.

Parigi 8. — Le pioggie cagionarono nella Normania l' inondazione. Lisieux e suoi dintorni rimasero stanotte improvvisamente inondati.

La ferrovia è rotta, alcune case crollarono, alcuni ponti sono distrutti, sette persone annegate. L' acqua raggiunse metri 2 50 nei quartieri bassi.

A Lisieux attualmente si ritira.

Alessandria 8. — Il Kedivè ordinò che si adotti il calendario gregoriano a datare da settembre.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Sopra istanza della signora Chiara Berga vedova Vallini di Ferrara rappresentata dall' avv. Alberto Finotti per decreto della Commissione del Beneficio Gratuito patrocinio in Ferrara in data 15 ottobre 1874 e per mandato 27 settembre 1874 Rogito Lezziroli.

Io sottoscritto usciere presso all' Intestato Tribunale

ho citato per la seconda volta

la signora Anna Vallini in Grazioli Luigi di ignoto domicilio dimora e residenza a comparire avanti all' Intestato Tribunale nella sua udienza del giorno di martedì 20 luglio 1875 alle ore dieci antimeridiane fissato dall' Illustrissimo sig. Presidente del Tribunale con decreto 1 luglio 1875 per ivi

Attesocchè nel 26 aprile 1873 moriva in Ferrara Vallini dott. Francesco lasciando superstiti un figlio per nome Luigi una figlia per nome Anna e la conjuge istante.

Attesocchè apertosi nel 29 succ un testamento sarebbero risultati eredi legittimi i figli Luigi ed Anna, eredi proprietari i nepoti nati e nascituri dal matrimonio del figlio del medesimo Luigi colla signora Ester Sani, salvo l' usufrutto del totale asse al detto Luigi quanto emerge da un atto 29 aprile 1873 Rogito Lezziroli debit. regt°.

Attesocchè col detto atto si dicesse a mia moglie in seconde nozze Chiara Berga lascio vita sua naturale durante mensili L. 50 da pagarsi da miei eredi di mese in mese dopo avvenuta la mia morte.

Attesocchè a parte la validità di detto Testamento (contro del quale vuolsi riservata ogni azione) la quota che sarebbe stata assegnata alla signora Chiara Berga è di molto inferiore a quella cui le forze del patrimonio le davano diritto.

Ritenuto, che gli eredi testamentari lungi dal riconoscere il diritto della signora Istante hanno ritenuto più comodo per esso il non pagarle altresì le mensualità arretrate a datare da quella scaduta in gennajo 1874 mensualità che la signora Berga riceveva fatto riserva de suoi diritti.

Ritenuto essere di diritto della parte che si crede lesa in procedere alla divisione ed as segnazione della quota che per legge spetta.

Ritenuto essere in dubbio all' istante spetta durante il corso della presente causa il diritto ad una provvigionale che si limita a L. 50 mensile che ora si impugna.

Ritenuto che altra volta citata essa convenuta e precisamente con atto 7 giugno 1871 Usciere Martinengo in unione al Vallini Luigi.

Per questi motivi ed altri che si dedurano si conclude spettare all' istante quale vedova del fu Francesco Vallini il diritto di concorrere all' Eredità medesima per la quota che la legge le assegna e quant' altro diritto le possa compettere ecc.

Il sunto presente di citazione serve per uso di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* di Ferrara.

Ferrara 6 Luglio 1875.

Ignazio Martinengo — Usciere.

Tribunale di Commercio in Ferrara

D' ordine del sig. Giudice Delegato sono invitati i creditori verificati e giurati nel fallimento di Tosi Fratelli Ditta di Renazzo ad intervenire all' adunanza che si terrà nella Residenza di detto Tribunale nel giorno di venerdì ventitrè andante alle ore dodici meridiane ad oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Ferrara li 8 Luglio 1875.

FRANCESCO dott. COLLEVATI vice Canc.

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza del sig. Raffaele Rossi Sindaco dello Stato d' Unione del fallimento di Camillo Fornasini, venne con Decreto 11 Giugno 1875 dal sig. Presidente di questo Tribunale Civile dichiarato aperto il Giudizio di graduatoria sui prezzi ritirati dalla vendita di stabili del detto Fornasini, ammontanti a L. 28939. 21 con delegazione per l' istruttoria relativa del sig. Giudice avv. Luigi Monesi e con ingiunzione ai creditori iscritti d' insinuare i loro titoli entro quaranta giorni dalla notifica di detto Decreto.

Tanto ad ogni effetto di Legge.

L. GAMBI — Proc.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 27.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.
dal 2 al 9 Luglio 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	27	—	28	—
„ vecchio . .	„	—	—	—	—
Formentone	„	15	50	16	—
Orzo	„	20	50	21	—
Avena	„	20	50	21	—
Fagioli bianchi nostrali	„	26	—	27	—
„ colorati .	„	26	—	27	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	28	50	31	50
Riso cima	„	51	—	56	—
„ Fioretto 1ª sorte.	„	44	—	46	—
„ id. 2ª sorte.	„	38	—	42	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	10	—	15	—
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	60	—	75	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	—	—	—	—
Paglia . . . „	„ 655. 76.	28	—	33	—
Canapa	Kil. 100.	92	72	98	52
„ Scarto	„	47	81	50	71
Canepazzi	„	46	36	55	05
Olio di Oliva fino . .	„	150	—	175	—
„ dell' Umbria	„	132	—	126	—
„ delle Puglie	„	109	—	111	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628 . . .	—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	24	60	28	13
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	10	—	11	—
„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	22	—	40	—
„ forti . . . . . „	27	50	30	—
Fascine forti . . . . „	17	—	18	—
„ dolci . . . . . „	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese „	20	—	22	50
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani „	152	13	159	37
Vaccine nostrane . . „	144	88	152	13
„ di Romagna „	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani „	92	72	104	32
„ di Cascina . „	92	72	104	32
Castrati . . . . . . „	101	42	115	91
Pecore . . . . „	94	17	108	66
Agnelli . . . . „	72	44	79	68
Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo „	138	39	210	83
„ „ vecchio „	288	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 45 — Argento 107 25.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.